



**Bruxelles, 12 novembre 2015
(OR. en)**

**13646/1/15
REV 1**

**CULT 77
RELEX 872
MIGR 61**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	13627/15 CULT 71 RELEX 868 MIGR 60
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che modificano il piano di lavoro per la cultura (2015-2018) per quanto concerne la priorità relativa al dialogo interculturale

Il Comitato per gli affari culturali ha preparato il progetto di conclusioni in oggetto in vista della loro adozione nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 23 e 24 novembre 2015. Il testo ha ora ottenuto l'accordo di tutte le delegazioni.

Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a confermare l'accordo raggiunto e a trasmettere il testo al Consiglio per adozione e successiva pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

Progetto

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che modificano il piano di lavoro per la cultura (2015-2018) per quanto concerne la priorità relativa al dialogo interculturale

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

RAMMENTANDO le conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un piano di lavoro per la cultura (2015-2018)¹,

ALLA LUCE delle conclusioni del Consiglio europeo dell'ottobre 2015², in cui si afferma che affrontare la crisi migratoria e dei rifugiati è un obbligo comune che richiede una strategia globale e un impegno deciso nel corso del tempo, in uno spirito di solidarietà e responsabilità,

SOTTOLINEANDO che, dopo aver provveduto ai bisogni immediati dei migranti e dei rifugiati, è necessario rivolgere l'attenzione alla loro integrazione sociale ed economica,

PONENDO L'ACCENTO sul fatto che la cultura e l'arte hanno un ruolo da svolgere nel processo di integrazione dei rifugiati a cui si riconoscerà lo status di richiedenti asilo in quanto possono aiutarli a capire meglio il loro nuovo ambiente e la sua interazione con il loro retroterra socioculturale, contribuendo in tal modo a costruire una società più coesa e aperta,

¹ GU C 463 del 23.12.2014, pag. 4.

² EUCO 26/15.

RAMMENTANDO che il dialogo interculturale può contribuire al ravvicinamento delle persone e dei popoli, alla prevenzione dei conflitti e ai processi di riconciliazione³, e tale dialogo è stato uno degli aspetti su cui si è concentrata la cooperazione europea nel settore della cultura sin dal 2002 ed è attualmente una priorità del piano di lavoro per la cultura (2015-2018),

CONVENGONO, nel contesto della crisi migratoria e dei rifugiati e al fine di promuovere una società inclusiva basata sulla diversità culturale, di modificare il piano di lavoro per la cultura (2015-2018) rettificando come segue la priorità D3a), relativa al dialogo interculturale:

³ Conclusioni del Consiglio sulla promozione della diversità culturale e del dialogo interculturale nelle relazioni esterne dell'Unione e dei suoi Stati membri (GU C 320 del 16.12.2008, pag. 10).

Priorità D: promozione della diversità culturale, presenza della cultura nelle relazioni esterne dell'UE e mobilità

Agenda europea per la cultura: *diversità culturale e dialogo interculturale (3.1), la cultura quale elemento essenziale delle relazioni internazionali (3.3)*

Strategia Europa 2020: *crescita sostenibile e inclusiva (priorità 2, 3), utilizzare i nostri strumenti di politica estera*

Attori	Tematiche	Strumenti e metodi di lavoro (anche se intersettoriali)	Risultati attesi e calendario indicativo
Commissione/ Stati membri	<p>a. Dialogo interculturale</p> <p>Nel contesto della crisi migratoria e dei rifugiati, valutare in che modo la cultura e l'arte possono contribuire a riavvicinare le persone e i popoli, accrescere la loro partecipazione alla vita culturale e sociale, nonché promuovere il dialogo interculturale e la diversità culturale.</p> <p>Saranno stabiliti collegamenti con altre reti di integrazione e basi di dati a livello di UE⁴.</p>	<p>MCA</p> <p>Gli esperti faranno il punto sulle politiche e sulle buone prassi esistenti in materia di dialogo interculturale⁵, con un'attenzione particolare all'integrazione nelle società dei migranti e dei rifugiati attraverso l'arte e la cultura.</p>	<p>2016</p> <p>Manuale di buone prassi.</p>

⁴ Come il sito web europeo sull'integrazione: <https://ec.europa.eu/migrant-integration/pratiques-dintegration>

⁵ Un'antologia delle politiche e delle prassi esistenti per la promozione della diversità culturale e del dialogo interculturale figura nella relazione 2014 dell'MCA circa il ruolo delle istituzioni artistiche e culturali pubbliche nella promozione della diversità culturale e del dialogo interculturale: http://ec.europa.eu/culture/library/reports/201405-omc-diversity-dialogue_en.pdf